



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

10
SETTEMBRE
2023
23^A DOMENICA
DEL TO
 - A -



MADONNA DELLE GRAZIE, UNA FESTA "SPECIALE"

IL CONFERIMENTO DEL PALLIO

In occasione della ricorrenza mariana di **martedì 12 settembre (ore 18)** verrà conferito a mons. Maffeis **il pallio degli arcivescovi metropolitani** dal Nunzio apostolico in Italia, mons. Emil Paul Tscherring, in rappresentanza del Santo Padre. Alla concelebrazione eucaristica parteciperanno anche i vescovi delle Diocesi suffraganee della Metropolia (Assisi, Città di Castello, Foligno e Gubbio). Il Pallio è un paramento liturgico usato nella Chiesa cattolica, costituito da una **striscia di stoffa di lana bianca** avvolta sulle spalle. Rappresenta la **pecora** che il pastore porta sulle sue spalle come il Cristo ed è pertanto **simbolo del compito** pastorale di chi lo indossa. Il suo nome deriva dal latino pallium, mantello di lana tipico della cultura romana.



IL CORAGGIO DEI PASSI



Lo stesso giorno sarà anche "consegnata" la 1^a Lettera pastorale dell'arcivescovo Maffeis alla comunità diocesana dal titolo: **Il coraggio dei passi**. Non si tratta di un bilancio del primo anno di episcopato, ma di una puntuale **riflessione pastorale** a 360 gradi, dopo aver conosciuto tutte le componenti della Chiesa diocesana, avviato contatti con le realtà istituzionali, socio-culturali e produttive del territorio, soprattutto su quanto è emerso dall'Assemblea diocesana dello scorso maggio.

Questa lettera è, come si evince dal titolo, una proposta di cammino che attende la Chiesa perugino-pievese per essere sempre più **evangelizzatrice, missionaria e profetica** al suo interno e all'esterno, con uno sguardo privilegiato al mondo giovanile (non è casuale l'immagine di giovani in copertina), per contribuire allo sviluppo di una società più umana e più giusta per dirsi, in primis, cristiana. «*In una stagione di fragilità diffusa – scrive mons. Maffeis –, la comunità cristiana rimane un **anticorpo** all'isolamento, un **presidio** inestimabile che **plasma e chiama in gioco** la responsabilità individuale, una **proposta di percorsi** di incontro, di formazione e di spiritualità, aperta anche a quanti non conoscono gli ambienti parrocchiali o che se ne sono allontanati; una **rete di relazioni** che accoglie, custodisce e accompagna la crescita delle giovani generazioni*».

Dall'ufficio stampa della Diocesi perugina pievese

TEMPO
ORDINARIO

Madonna delle Grazie, una festa speciale	pag 1
Papa Francesco a colloquio con i giornalisti di ritorno dalla Mongolia	" 2
Commento al Vangelo.....	" 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	" 4

Papa Francesco coi giornalisti di ritorno dalla Mongolia

Un giornalista della TV mongola: oggi i conflitti tra le civiltà possono essere risolti solo attraverso il dialogo. Può Ulaanbaatar essere la piattaforma per un dialogo internazionale tra Europa e Asia?

Penso di sì. Voi avete una cosa molto interessante, che favorisce anche questo dialogo. Mi permetto di chiamarla la “**mistica del terzo vicino**”, che vi fa andare avanti in una politica “del terzo vicino”.

Tu pensa che Ulaanbaatar è la capitale di un Paese molto lontano dal mare, e possiamo dire che la vostra terra è **tra due grandi potenze, la Russia e la Cina**. E per questo la vostra mistica è cercare di **dialogare** anche con i “terzi vicini”: non per disprezzo verso questi due, perché avete buoni rapporti con ambedue, ma per l’ansia di universalità, di **far vedere** i propri valori a tutto il mondo, e anche **ricevere dagli altri** i loro valori, perché questo vi porti a dialogare.

È interessante che nella storia l’andare a cercare altre terre tante volte si confondeva con il colonialismo, o con l’entrare per dominare. Invece voi, con la mistica del terzo vicino, avete questa filosofia di andare a cercare per dialogare. A me è piaciuta molto questa espressione del “terzo vicino”. È una vostra **ricchezza**.

Il gruppo linguistico francese chiede: Lei desidera una Chiesa sinodale, in Mongolia e nel mondo. Come coinvolgere i battezzati di tutto il mondo in questa tappa? Come si può evitare la polarizzazione ideologica? E i partecipanti potranno parlare e condividere pubblicamente ciò che stanno vivendo, per camminare con loro?

Nel Sinodo non c’è posto per l’ideologia, è un’altra dinamica. Il Sinodo è il **dialogo**, fra i battezzati, fra i membri della Chiesa, sulla vita della Chiesa, sul dialogo col mondo, sui problemi che oggi toccano l’umanità. Ma quando si pensa in modo ideologico, finisce il Sinodo!

Nel Sinodo **non c’è posto** per l’ideologia: c’è posto per il dialogo, confrontarsi tra fratelli e sorelle e confrontarsi con la dottrina della Chiesa. E andare avanti.

Il processo dell’assemblea sarà segreto o no?

C’è una cosa che noi dobbiamo custodire: **il clima sinodale**. Questo non è un programma televisivo dove si parla di tutto. No. C’è un momento religioso, c’è un momento di **interscambio religioso**.

Pensa che negli interventi sinodali parlano tre-quattro minuti ognuno, e poi ci sono tre-quattro minuti di silenzio per la preghiera. Poi altri tre, e la preghiera.

Senza questo spirito di preghiera non c’è sinodalità, è politica, c’è parlamentarismo. Il Sinodo non è un parlamento. Sul segreto: c’è un dipartimento che farà i comunicati stampa sull’andamento del Sinodo. Bisogna, in un Sinodo, custodire la religiosità e custodire la libertà delle persone che parlano.

Antonio PELAYO (Vida Nueva) chiede: Lei ha parlato adesso del Sinodo e tutti siamo d’accordo con Lei sul fatto che questo Sinodo suscita molta curiosità e molto interesse. Ma purtroppo suscita anche molte critiche, che vengono da ambienti cattolici: voglio riferirmi a un libro con il prologo del Cardinale Burke, che dice che il Sinodo è il vaso di Pandora da dove usciranno tutte le calamità per la Chiesa. Che pensa di questa posizione? E crede che sarà una posizione superata dalla realtà o condiziona il Sinodo?

Non so se l’ho già detto qualche volta. Alcuni mesi fa ho chiamato un Carmelo (ordine religioso): “Come vanno le monache, madre superiora?” ho detto alla Priora che mi ha risposto. E alla fine mi dice – un Carmelo non italiano –: “Santità, **abbiamo paura** col Sinodo” – “Ma cosa succede?”

Volete inviare una suora al Sinodo?”, ho detto io scherzando. Dice: “No, abbiamo paura **che ci cambi la dottrina**”.

Questo è quello che dice Lei: **c'è questa idea**. Ma se si va alla radice di queste idee, troverai delle ideologie. Sempre, quando nella Chiesa si vuole **attaccare il cammino di comunione**, quello che attacca sempre è un'ideologia.

E accusano la Chiesa di questo o di quell'altro, ma mai la accusano di quello che è vero: **che è peccatrice**. Mai dicono: “È peccatrice”.

Difendono una “dottrina”, tra virgolette, che è una dottrina come l'acqua distillata, non sa di niente, e non è la vera dottrina cattolica, che è nel Credo.

È che tante volte la **vera dottrina** cattolica scandalizza, come scandalizza l'idea che Dio si è fatto carne, che Dio si è fatto uomo, che la Madonna ha conservato la sua verginità... Questo scandalizza. La dottrina cattolica a volte scandalizza. Le ideologie sono tutti distillati, non scandalizzano mai.

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro (Mt 18,20)

Matteo nel capitolo 18 ha raccolto il quarto (su cinque) dei discorsi di Gesù, che costituiscono quasi le colonne del suo Vangelo. La pagina odierna, che è stata chiamata anche “La Regola della Comunità cristiana”, il “discorso ecclesiale”, è attenta a definire la vita, il comportamento, il governo della Chiesa.

Una delle questioni affrontate con particolare calore è proprio quella della **correzione fraterna**, che è in certo senso la missione della sentinella nei confronti dei pericoli che il fratello può correre. Gesù non incoraggia affatto la caccia agli errori altrui, ma “*va e ammoniscilo fra te e lui solo*”. Dunque la prima cosa da fare, dice Gesù, è quella di non tirarsi indietro quando si nota che il fratello ha imboccato la strada sbagliata. È necessario il **dialogo personale** (è questione cioè di cuore), che stabilisce un'intimità, che permette di sciogliere le incomprensioni e di rispettare meglio la dignità e l'onore del fratello.

Talvolta, però, è necessario ricorrere ad un secondo mezzo, quello dei testimoni. Infine alcune volte la situazione, molto più grave, richiede di ricorrere all'intera assemblea ecclesiale. E “*se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano*” (v 17); cioè, quando è stato tentato tutto il possibile, tutto viene rimesso all'**iniziativa misericordiosa del Padre**, cui solo spetta il giudizio definitivo.

I vv 9 e 20 chiudono il tema della correzione fraterna mettendo in luce l'efficacia della **preghiera comunitaria** e dell'**amore reciproco**, che permettono la presenza di Gesù stesso nella comunità. Perché solo una comunità unita e concorde sperimenta la presenza del Signore Risorto. Solo una comunità riconciliata, costituisce **il luogo e la garanzia della presenza del Signore** in mezzo ai suoi.

Il brano evangelico odierno allora permette di cogliere la vita della comunità cristiana come una realtà preziosa, nella quale ognuno è responsabile di tutti e deve impegnarsi per la salvezza di tutti con l'azione personale, la pazienza, la delicatezza, l'amore reciproco e la preghiera comune.

SABATO 09/09/2023

18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

DOMENICA: 10/09/2023

23^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

Anteprima

FESTA DEL SOCCORSO

Giovedì 21.09: giornata ragazzi

Venerdì 22.09: giornata anziani

Sabato 23.09: giornata famiglia

Domenica 24.09 Celebrazioni Messe

Villa ore 18:00: prefestiva

Santuario ore 09:30

ore 11:00 con processione

ore 17:30 Vespertina

Saranno allestiti mercatino e pesca



LUNEDÌ 11/09/2023

ore 18:30 - Soccorso: *Ada*

MARTEDÌ 12/09/2023

BEATA MARIA VERGINE DELLE GRAZIE F - B

ore 18:00 - Cattedrale: *Concebrazione*

ore 18:30 - Soccorso: *Liturgia della Parola*

MERCOLEDÌ 13/09/2023

S. GIOVANNI CRISOSTOMO,, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA M - B

ore 18:30 - Soccorso: *Pia e Anna Maria*

GIOVEDÌ 14/09/2023

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE F - R

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

VENERDÌ 15/09/2023

B.V. MARIA ADDOLORATA M - B

ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

SABATO 16/09/2023: Ss CORNELIO, PAPA E CIPRIANO, VESCOVO, MARTIRI

18:30 - VILLA: *Giuliano Massetti*

DOMENICA: 17/09/2023

24^A DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE

PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

ore 09:30 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 11:00 - VILLA: *Def. Baldini; Claudia Baldoni e Adelmo Alunno Ricci*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO